

IL TRIBUNA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6. Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducci

La bonifica dell'Agro Romano

Tra tante leggi votate nelle ultime sedute della Camera, una che ha reale e gravissima importanza, si è quella che riflette la bonifica dell'Agro Romano.

Trattasi di dar aspetto di paese civile a quella vastità che circonda da ogni lato la capitale del Regno, quasi fino alle mura, trattasi di ridarla paese civile, di risanar una grande estesa di territorio spopolato dalle febbri, e dai patimenti di ogni genere; e di fare di Roma una città abitabile e possibile in tutte le stagioni dell'anno.

Rappresentando quelle lande desolate e squallide l'espressione più marcata del feudalesimo dei principati Romani, cresciuti col favore dei papi, e la maggior parte in forza del Nepotismo, non fa meraviglia l'opposizione di costoro al grande progetto.

Che importava ad essi che mistitori e pastori morissero consunti dalla febbre, col salario di una lira al giorno, se la rendita bastava a mantenere il lusso e la grandezza loro, senza preoccuparsi di questioni sociali, senza curare la salute di Roma, che essi abbandonavano, per accorrere ai bagni sulle spiagge, ridenti della Toscana, o della Liguria, o alle acque, e laghi della Svizzera.

Bonifica vuol dire aumento di produzione, e di popolazione; quindi l'amore alla proprietà in chi lavora; la partecipazione di tutti mediante la suddivisione.

Ecco perchè i Romani la temettero, ed avversarono sempre; essi sono destinati a subire la sorte dei nostri signorotti, a vedere cioè la prevalenza della classe lavoratrice, sulla classe oziosa.

E una era nuova che si apre al proletario della media Italia.

e se esso saprà prudentemente profittarne, da qui a qualche anno cesseranno di percorrere le vie di Roma, i contadini dalle faccie macilenti, giallastre, sinistre, e si cominceranno a vedere quelle floride, paffute, che sono l'orgoglio di tante altre regioni del Regno.

La tiratura dei mercanti di campagna cesserà di mano in mano che verrà sorgendo la mezzadria, la quale alla sua volta col risparmio produrrà indubbiamente la divisione della proprietà, e la creazione dei piccoli proprietari, disposti a raggiungere colla coltura intensiva, vantaggi ben maggiori di quelli dati dalla coltura estensiva.

Salutiamo adunque con gioia questo progresso civile del paese nostro - ed auguriamoci che venga applicato in buona fede, e con tutta energia dal Governo.

Il processo di Tizza-Erzlar

Da un famosissimo articolo della Gazzetta Rionessense sul processo di Tizza Erzlar, togliamo l'ultima parte, che contiene delle osservazioni interessanti e degne di esser lette.

« Il nodo della questione sta nei testimoni. Per dirlo d'un fiato, la difesa afferma che giudice istruttore commissario di polizia, imputati, carcerati, malati di febbre, antisemitici del primo all'ultimo, abbiano abusato indegnamente della loro potestà: che la deposizione di Maurizio Scherf sia stata insegnata al giovanotto, prima di indurlo dalle minacce, poi sedotto dalle speranze di premio; tutte le testimonianze aggravanti gli ebrei siano state dettate da fanatismo - o comperate col estorco colla violenza - o falsificate addirittura dai processi verbali.

« O è veramente di che far accoppiare la pelle: ma posti tra l'incudine ed il martello, costretti a scegliere tra l'omicidio rituale e l'obbrolio amministrativo della giustizia credo che a priori opterebbero per la seconda assurdità. I dibattimenti, che pur durano da parecchi giorni (è vero che secondo i calcoli più rigorosi non si può ancora a metà strada) non hanno distrutto totalmente l'edificio dell'accusa. Gridare ai

quattro venti, come fanno i grandi giornali viennesi - tutti i posseduti o scritti da ebrei - è come far subito offesa loro la stampa dell'Europa occidentale, che il processo è quello che l'Europa non si regge sulle gambe, che la storia è evidente, chiara mo' di luce meridiana, che non c'è più nulla da investigare, nulla da spiegare, e precorrere l'evento « colla legge speme. » Nondimeno è certo che la discussione orale, se non ha distrutto la discreta mente scassinata.

« Ormai si sa che il giudice istruttore Bary amava bene gli imputati che si dichiaravano innocenti, si divertiva a spuntare loro sul volto signi accesi, così, fingeva un fiore un israelita mutato d'italiano a fustole lo aggrava nel sole, ed il giorno dopo faceva ingiuriare ad un altro israelita quattro litri d'acqua, legandolo poi alla cavezza d'un cavallo ed obbligandolo a galoppare nella puzza di fianco all'edimite. Si sa che redigeva talvolta da solo i processi verbali, che imputati e testimoni erano poi costretti a firmare, per non averli né letti, né uditi leggere. Si sa che il cancelliere di tanto quiliaba abito nei tempi andati dodici anni in un bagno penale, dove non c'era mai lo costello. Ed ogni un'imputato di polizia - che il popolo s'è divertito a dire venduto agli Ebrei - secondo certi suoi colleghi ed il giudice istruttore d'aver ingiuriato a Maurizio Scherf il modo di condurre all'orgoglio, e forse alla forza, sua padre. Ciò non ostando anche i testimoni che depongono a viso aperto contro gli Ebrei non hanno fatto di tutto il sarto, e siamo lieti dell'aver trovata tutta la incognita del problema. « Se i dibattimenti venissero non richiassero ancora più la storia dolorosa, il processo finirebbe probabilmente con una condanna. Il presidente « imparziale » ne lascia trapelare da tutti i pori la voglia.

Un magistrato assassino.

Se in Italia quanto a magistratura si sta male, in Austria non si cammina. Il famoso processo Tizza Erzlar, nel quale si agitano tante passioni, ha messo in sodo che il giudice istruttore, il quale ordi primo tutto, quell'ammasso di vere improbabilità, è nientemeno che un assassino, condannato a 15 anni di lavori forzati di cui ne espia 13, ottenendo per gli altri due la grazia sovrana. Ecco come narra questo terribile episodio la Nuova Presse.

« Dopo le domande del presidente, l'avvocato Edwéss fissò lo sguardo sul testimone, e in mezzo ad un silenzio giovanile finì per persuadersi di ciò che desiderava di credere con tutto il cuore. Dopo molte riflessioni risolse di non far motto a Valentina di tutto ciò, e si promise inoltre di raddoppiare di precauzioni e di prudenza.

In mezzo a tale reazione gli venne l'idea di partire, di fuggire lontano, lontano, per salvare la donna che amava; ma poi respinse questo pensiero non avendo né forza né coraggio di porlo ad effetto.

Potete dispensarvi dal ripetere, ciò che dico, non è vero, Amanda? Sapete quanto mi disgusti il sentirvi pronunciare il nome della signora de Bréuil e voi senza pena ritornare su questo capitolo, perché, naturalmente, credete che ciò mi faccia molto piacere. « O ritorno, ci ritorno, perché essa è una bacillante, un'ipocrita che va alla chiesa per nascondere la sua condotta e che trascina la vita come le altre. Siete un bel gozzo voi se vi immaginate di aver la chiave della porta senza che la casa ne abbia una doppia e m'arrabbiavo quando penso che si è per quella colomba che mi sverfifica. Essa va in vettura ed io, io vado nel fango, essa ha diamanti, cachemire, merletti, vi domando se voi mi date un bel nulla di tutto ciò. Ma v'è una giustizia, tutto ciò non vieta, mio caro, che voi siate, il miglior marito del mondo e se volete rientrare a casa vostra potete abbassarvi senza battere il capo.

XXV.

Una domenica sera il signor de Bréuil,

sepolarato gli domanda se egli sia quel Coloman Pecely, che per un assassinio era stato condannato a 15 anni, dei quali 13 ne espia in illava, e poi restant della pena ebbe la grazia sovrana.

« Il testimone rimane per un istante atterrito, e tra il pubblico corre un fremito di ribrezzo.

« Io ordo di esser qui come testimonio - risponde allora Pecely, - e non per udire delle basse offese personali; neppure Sponga, che assassinò Mallath, ha sofferto simile tortura.

« La voce del testimone torna e da ogni suo poro schizza l'odio la rabbia e la vendetta.

« Il procuratore di Stato consegna al presidente un grande foglio piegato. Il presidente lo dispiega e vi getta sopra lo sguardo; e mentre legge, impallidisce, e lancia una occhiata indagatrice sul testimone.

« Il tutto è confermato dalla vostra fedina - mormora con voce appena intelligibile, mentre depone in carta fra gli atti.

« Dal documento ufficiale infatti risulta che Pecely, il primo giudice istruttore da cui fu travolto il processo, è un assassino ed ha passato in carcere la quarta parte della sua vita. L'effetto di questa scena fu terribile, schiacciante.

« E non poteva non esserlo, poiché è un fatto e non nuovo, certo sorprendente, che un assassino abbia potuto diventare un magistrato.

Gadda è soddisfatto.

Approvati il progetto per collocamento di fin in aumento alla rete telegrafica, e quindi discusse il progetto di riforma della tariffa doganale.

Brioschi regnante sostiene non avere fondamento i 7 milioni di aumento del prodotto netto ferroviario conteggiato da Magliani nella sua esposizione finanziaria; tuttavia riconosce che il movimento ferroviario come i movimenti commerciali e industriale crescono conti-

dome al solito, passava il suo serata presso Amanda; discese sopra un divano, digeriva comodamente della sua gamba il pranzo che aveva mangiato da sua moglie. La Plinver era di cattivo umore, lo suo sopracciglia aggrottate lo denotavano.

Il signor de Bréuil pareva che non se ne avvedesse e continuava con gran pacatezza a gustare un zigaro, di cui il fumo, sfuggendo in nubi simmetriche, provava la calma combustione.

Amanda aveva nella vita intima un carattere abbastanza difficile, perciò il suo amante la temeva o per servirsi d'un'espressione locale, « andava diavanti a se colla buona ».

In quel momento prevedeva un uragano che alla minima parola, sarebbe scoppiato e preferiva piegare il capo per lasciarlo passare.

Il signor de Bréuil stava bene dalla Plinver, ora a casa sua, tutto il comodo del padrone di casa erano state trapiantate dalla sua gamba, pianella comoda, camminata elegante.

nuamente, laonde per l'avvenire harvi ragione di bene sperare.

Beati condivide l'opinione di Saracco che ora il governo non proceda energicamente la nostra questione ferroviaria inghiottirà molti ministeri.

Saracco dice non avere voluto far fare presagi ma solamente esprimere timori.

Magliani ringrazia il relatore e la commissione dell'appoggio dato al progetto.

Esorta il Senato a dare un voto favorevole al progetto, utile egualmente alle pubbliche finanze e all'industria nazionale.

Genova per ciò che concerne i consuntivi dell'esercizio della ferrovia al riferisce a dichiarazioni e spiegazioni date al parlamento dal suo predecessore e dal ministro delle finanze. Quanto alla sistemazione definitiva del problema ferroviario sarà il possibile per risolverlo.

Saracco gode di udire dichiarare che la questione ferroviaria è gravissima fra tutte, però prega il ministro ad ammettere che le difficoltà sono grandi e deplora la mancanza in Italia di compagnie esistenti come in Francia dove la questione ferroviaria può considerarsi come risolta.

Brioschi insiste nella sua opinione che la previsione di 7 milioni sui proventi delle ferrovie non sia abbastanza dimostrata.

Approvati i variati gli articoli del progetto di legge, si vota la legge. I due progetti sono poi adottati.

Annunziata una interpellanza di Brioschi al ministro dell'istruzione circa le funzioni che esso crede riservate al consiglio superiore dell'istruzione in materia di concorsi per cattedre universitarie.

In Italia

Morte d'un ex Ministro.

È morto a Torino l'ex comm. Giambattista Oytani, già segretario generale al ministero delle finanze e poi ministro allorché Cavour si ritirava dopo la pace di Villafranca. Fu consigliere di Stato, deputato di Moncalieri e di Vigonza e presidente di parecchi istituti più o scolastici. Era nato nel 1809.

I nostri buoni alleati.

Ieri abbiamo annunziato lo sfratto del prof. Domenico Lorisio ed oggi pubblichiamo l'ordinanza, firmata dal capitano distrettuale di Capodistria, certo Bosio; la quale è un capolavoro del genio.

« Considerato - dice in prosa di questo Bosio - che la di lei dimora in questo territorio si presenta come un

di chiedeva alla sua legittima moglie. In quella sera dunque Amanda sembrava di cattivo umore avendole il suo amante richiesto un paio di orecchini di cui aveva mostrato desiderio.

Dacché il segreto di de Vergnes era stato sorpreso erano passati parecchi giorni.

La cattiva donna assicurava la sua vendetta lasciando che Enrico s'addormentasse in una tranquilla menzogna.

Ma il momento giungeva a gran passi e le occorreva trovare un pretesto per fare una scena che potesse condurre ad una spiegazione.

« Voi siete un bel tomo, voi; non so perchè io vi sia fedele e dovri farvi pagare quei pendenti da uno di quei signori che tutto il giorno mi corrono alle gonnelle. Voi non mi lasciate neanche tutto, è una vergogna, io, la vostra amante, io la vostra moglie. Non è già quella specie di smorfia che porta il vostro nome che è vostra moglie, cred'io; voi non vivete con lei, la vostra camera è qui, la mia.

Fate bene a non occupare il vostro aido, perchè disturberete una coppia di tortorelle.

Fin qui il signor de Bréuil non aveva detto nulla, ora nello abitudine d'Amanda l'indignazione invettiva alla povera Valentina e non la risparmiava; ma a questo punto si insultava sua moglie, e insultava lui stesso, perciò ebbe il coraggio di rizzare il capo e di ribattere l'ingiuriosa insinuazione che quasi crudamente gli era stata lanciata in viso. (Continuato).

APPENDICE

GAUDIO D'AMORE

(DAL FRANCESE)

XXIV.

Il signor de Vergnes era rimasto di sasso. Non sapeva bene se sognasse o se vegliasse ancora, la voce di Amanda rotava sempre alle sue orecchie, pari agli avvisi di un incubo spaventoso, soffocava tremando in tutte le sue membra e non poteva né lamentarsi, né piangere.

Non v'è peggior dolore per un'anima amante di quello che colpisce la donna amata.

Che colui, il cuore del quale sarà realmente accaso, perda onore, fortuna, famiglia, egli saprà trovare il fondo della sua disgrazia, egli non sarà più tanto compatibile se le sue lacrime vengono asciugate da una dolce mano di donna.

Il suo angelo, fra due lunghi baci, gli dirà.

« È vero, amico, tu hai molto perduto, ma ti resta io, io che sou tutta tua, anima e corpo, pensa agli infelici abbandonati.

tra sempre più nella arida sabbia, egli prevedeva la sorte che lo attende; la sete, la sua orribile giunge a gran passi, le sue labbra inaridiscono diventando pallide; cade anelante sotto le asure del sole e nel morire non ha neppure la suprema consolazione di scorgere ancora una volta la terra di speranza che per sempre è dileguata dall'orizzonte.

Il signor de Vergnes s'appoggiò allo stipite della porta.

Egli veniva meno.

Se fosse stato solo avrebbe avuto coraggio per soffrire, ma veder l'onore della sua Valentina imbrattato da una tal donna... diventava pazzo a questo terribile pensiero.

Era troppo felice, era troppo felice; mormorava; poi la voce della Plinver, il suo riso beffardo, ritornavano a colpire il suo orecchio.

Alla fine, con uno sforzo potente si strappò da quella immobilità dolorosa e fece qualche passo tentando di ripigliare la propria idee.

In mezzo al suo terrore, compitando e pensando con cura ogni parola di quella giovane, si ricordava che gli aveva detto di non temer nulla, che essa non gli farebbe alcun male.

Quale interesse aveva a perderla?... doveva essere una buona ragazza... tacerebbe senza dubbio.

Non l'aveva promesso?

Devo essere incapace d'un'azione al

namissibile (sic), l'1. r. ospitato distrettuale trova di pronunciare a mente dei paragrafi tali e tali, in di del confronto lo sfratto dell'intero (sic) territorio austriaco. — Ella, abbandonata quindi entro 24 ore (lo vuole (sic) austriaco, mentre in caso diverso verrebbe effettuato lo sfratto forzoso. »

Per lesa Maestà

— Giuseppe Zanotti, di Bologna, venne condannato a 14 mesi di carcere e al bando dagli stati austriaci dal Tribunale di Trieste per offesa alla Maestà dell'imperatore d'Austria contro di cui pronunciò parole irriverenti nell'occasione in cui la salva d'artiglieria ne annunciavano l'arrivo a Trieste.

All' Estero

Il Disastro della Dafne

Londra 4. Dicesi che nella catastrofe della Dafne 150 sono i morti; la camera della macchina è piena di cadaveri.

La Czar ed il Papa

La capitolazione del papa con lo czar torna a danno d'entrambi. L'impotenza del Vaticano come aiuto politico e sociale non fu mai dimostrata così efficacemente come ora in Polonia. La Gazzetta di Mosca riconosce con grande ira e sorpresa che giammai prima d'ora lo spirito palacco è stato più ribelle.

A Varsavia, essa dice, un generale russo è stato gettato giù da un marciapiede a travolto nella melma; le risse tra ufficiali russi e la folla si ripetono con inquietante frequenza.

Il Comitato dell'istruzione del popolo distribuisce pubblicazioni patriottiche, le quali rivelano che i rivoluzionari procedono non per impeto cieco, ma con disegni ben ponderati.

Dalla Provincia

Incendio. Ieri sera a Passano, sviluppavasi un incendio d'anno di certi Tomadini. La causa è accidentale e, fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie. Si calcola che il danno ascenda a 1500 lire.

Gazzettino della Città

L'Esposizione Provinciale. Alcuni oppositori furono da noi per pregare a voler interessare il Comitato esecutivo dell'Esposizione di ritardare qualche giorno l'apertura della mostra, dichiarando essi di non arrivare in tempo a terminare gli oggetti che stanno lavorando.

Noi non sappiamo se il Comitato esecutivo sia di tale parere, è certo però che se si deliberasse una proroga di una decina di giorni, la cosa potrebbe riuscire meglio e con soddisfazione di tutti. Così anche si agguglierebbe l'idea loro da noi espressa di cedere modo tra la Giunta Municipale ed il Comitato di avvicinare il più possibile l'apertura dell'Esposizione all'inaugurazione del Monumento.

Del resto il Comitato saprà tener conto di tutte le ragioni pro e contro, interessato come è per la miglior riuscita dell'impresa.

La salute pubblica. Sino ad oggi non ha dato motivo a pensare disastroso. Ma il caldo è venuto in pochissimi giorni a raggiungere un altissimo grado, e perciò noi ci troviamo oggi nel periodo peggiore se qualche malattia avesse da infierire fra noi.

Bisogna dunque pensare a tempo per non dover lagnarci forse dopo di non aver saputo provvedere. Veda perciò il Municipio di far sì che le Commissioni di Sanità visitino le vie e le case più bisognose dal lato igienico e diano subito quegli ordini che possano esser ritenuti necessari.

Si sorvegli pure e rigorosamente la vendita delle frutta e degli erbaggi; insomma non si lasci nulla dimenticato per non aver a pentirsi di poi.

Esami di patente per l'insegnamento elementare. Il R. Provveditore agli studi della Provincia di Udine.

Visto il dispaccio ministeriale 3 luglio andante N. 64

rendere pubblica notizia

Il giorno 16 luglio andante alle ore 7, presso la Scuola Normale femminile di Udine avranno principio gli esami di patente per l'insegnamento elementare inferiore e superiore.

Dati esami si daranno con le norme prescritte dal Reg. 20 settembre 1880 e sugli annessi programmi per tutti i candidati.

Gli aspiranti alla patente di grado superiore dovranno aver compiuto 19 anni di età, le aspiranti 18. Gli aspiranti

alla patente inferiore dovranno aver compiuto 18 anni di età le aspiranti 17. — Il Consiglio provinciale scolastico potrà concedere la dispensa di età, quando la differenza non oltrepassi sei mesi.

Gli aspiranti presenteranno: 1° la fede di nascita; 2° il certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del luogo dove anno dimorato per l'ultimo triennio. Quelli che nella sessione dello scorso anno furono rimandati in qualche materia restano avvertiti di presentarsi in questa sessione a ripetere le prove fallite a scanso di perdere ogni diritto agli esami fatti. In questa sessione di esami saranno anche ammessi a dare la prova della grammatica i maestri e le maestre già forniti di patente elementare che mancassero ancora della patente prescritta per detta materia.

Le domande, stese in carta bollata da cent. 50 e i documenti legalizzati saranno presentabili entro il 15 andante mese a questo ufficio Scolastico provinciale. Con la domanda si farà il deposito di lire 5, stabilito dal regolamento. Udine, 4 luglio 1888.

Il R. Provveditore
P. Massoni

L'on. Solimbergo ci ha fatto tenere un piccolo opuscolo ove è riprodotto l'importante discorso da lui fatto alla Camera dei deputati nella tornata del 20 giugno scorso sulla marina mercantile.

Ringraziando l'egregio deputato della buona memoria che conserva di noi, promettiamo di ritornare su quest'argomento appena ne avremo il tempo.

Riunione politica. Le rappresentanze delle Associazioni politiche democratiche cittadine hanno indetto per questa sera alle ore 9 nella sala del Teatro Minerva una riunione di cittadini appartenenti a tutte le frazioni del partito veramente liberale.

Lo scopo della riunione è quello di dare energia iniziativa ad una manifestazione nazionale contro l'attuale politica che incappa l'espansione di tutte le forze utili del paese.

Leva sui giovani nati nell'anno 1863. Abbiamo ricevuto il manifesto che pubblicheremo per intero domani. Ci basti oggi segnalare che i giovani nati nel distretto di Udine sono chiamati all'estrazione a sorte del numero il giorno 17 agosto p. v. ed all'esame definitivo nei giorni 10, 11, 12 e 13 ottobre del corrente anno.

Accademia di Udine. L'accademia si riunirà in seduta la sera di venerdì 8 corr. alle ore 8 1/2.

1. Chiave dell'anno accademico.
2. Importanza della rana eretica, anche in medicina. — Lettura del socio onorario dott. Antongiussepe Pari.

Occhio all'argento! Succede, pare, una cosa grave nella circolazione. Le casse del tesoro della nostra città — scrive l'Opinione — emettono pezzi da 5 lire calanti, cui le casse stesse poi rifiutano di ricevere.

Se la cosa — come non aveva dubbio — è vera, è gravissima. Il signor Agostino Magliani se ne interessa subito.

Si assicura però che fu ordinata una improvvisa e minuziosa verifica delle monete d'argento in tutte le tesorerie. Si restituiranno i pezzi calanti agli istituti dove provenivano coll'intelligenza di non rimetterli più in circolazione.

Congresso alpinistico italiano. Il XVI Congresso nazionale del Club alpino italiano avrà luogo in quest'anno a Brescia dal 20 al 25 agosto, e la Sezione bresciana di cui è presidente l'egregio patriota Gabriele Rosa ha già diramato la circolare d'invito a tutti gli alpinisti promettendo che « con schiettezza alpina procurerà di mostrar loro rapidamente il meglio degli aspetti dei laghi, dei monti, dei monumenti della storia e dell'arte e dei prodotti montani ».

Congresso democratico regionale veneto. I promotori di questo Congresso hanno pubblicato il seguente manifesto:

È necessario che la democrazia delle varie regioni d'Italia si organizzi, tenendo conto dell'ambiente speciale in cui ciascuna di esse è destinata ad esplicare la propria azione.

A tale scopo, e per concretare un programma comune, i sottoscritti invitano i democratici veneti al Congresso regionale che avrà luogo in Padova il giorno 15 luglio 1888 per trattare o risolvere il seguente ordine del giorno:

1. Programma da adottarsi dalla democrazia veneta.
2. Organizzazione del partito nella regione.

Il Leone di S. Marco. Abbiamo già detto in uno dei nostri ultimi numeri come sia cominciata l'armatura per collocare il leone di S. Marco sulla colonna vicino alla fontana in piazza V. E. Ora sappiamo che tale armatura sarà ultimata in sei giorni circa ed allora

sarà subito posto in opera il lavoro del nostro concittadino sig. Domenico Mondini, eseguito in granito piacentino. Anzi ieri stesso abbiamo voluto vedere da vicino il detto lavoro, e dobbiamo dire che il Mondini ha fatto quanto stava in lui per ottenere un bell'effetto, essendo questa un'opera di decorazione soltanto.

Diciamo anzi che l'egregio artista fece anche troppo, tenuto conto del prezzo limitato che gli venne assegnato. Il Mondini dunque può andar superbo del suo lavoro abbastanza colossale tanto più così che anche il suo nome verrà tramandato ai posteri.

I lavori della festa. Non possiamo far a meno di associarci al Popolo nel deplorare come i poveri artisti che lavorano all'ufficio postale non siano stati pagati quantunque trascorra un anno dalla ultimazione dei lavori.

Il signor Ugo, unica causa di tanto ritardo dopo di aver pagato gli artisti che reclamano il loro con un vergognoso processo, che se riuscito alla condanna di due, riuscì anche alla di lui condanna morale, dovrebbe ora farla finita, ed invitare il Gariboldi a compiere quella verità rimasta in sospeso per il suo contegno inurbano verso i poveri che l'aveva intrapresa.

Ma poiché egli non si cura di sollecitare il collaudo e far pagare coloro che han diritto di esser pagati, così noi interpreti dei bisogni degli artisti ci rivolgiamo alla Direzione Generale delle Poste, perché metta fine a tanto scandalo, e da un ordinato puntiglio del signor Ugo ordinando che il collaudo sia presto fatto e pagati gli artisti i quali potranno serbare grata memoria di un lavoro che costò loro danni morali e materiali senza fine.

Il caldo eccessivo di questi ultimi giorni e la mancanza assoluta di pioggia hanno fatto sorgere in tutte le vie della città molta polvere.

Ci rivolgiamo perciò al Municipio invitandolo a voler provvedere d'urgenza per far innaffiare le strade, tutta la città. Ciò oltre che riuscire di comodo per coloro che devono girare nelle ore più calde è anche igienico imperocché tutta la polvere che s'ingloberebbe riesce certo nociva ai nostri polmoni. Speriamo d'esser esauditi per non dover tornare in argomento.

La Società tappezzeri e sellai deliberò di prender parte all'inaugurazione della lapide, in onore al grande Re e padre della patria Vittorio Emanuele II, che avrà luogo in Civildale domenica 8 corr.

Proclami a Trieste. La Nuova Friuli Pressa ha un corrispondenza da Trieste, in cui si narra che nella notte dal 19 al 20 giugno furono distribuiti dei proclami irredentisti per le strade e nei luoghi pubblici e con mezzo postale anche nei paesi del litorale. Erano firmati: Comitato d'azione per le Alpi Giulie. Erano in formato ottavo listati a nero — colle data 20 dicembre 1882 e giugno 1883. Nel 20 giugno compivasi il mezzo anno dalla esecuzione di Oberdank; per cui vennero distribuiti come ricordo del fatto. Il corrispondente soggiunge che questi proclami devono essere stati stampati in Udine ed in Venezia.

Vita militare. Stamane le truppe qui di stanza sono uscite alle tre e mezza e si diressero verso il Torre per Vat. Dopo circa sei ore di esercitazioni campali ritornavano in città alle ore 10.

Ieri sera in Castello i militari fecero dei fuochi d'artificio e qualche altro divertimento tra loro, il cortile era illuminato a ballooni, e la musica del reggimento rallegrava con pezzi variati.

In uno di questi giorni avrà luogo una grande fazione campale che durerà circa 12 ore. Anche uno squadrone di cavalleria è arrivato oggi per questo oggetto.

Fame. Ieri sera verso la 7 1/2 in via Zanoni fu trovato a terra un povero operaio estenuato dalla fame e dal caldo in modo che sembrava più morto che vivo. Prima di essere trasportato al civico ospedale un medico, che di lui passava, ebbe a dichiarare che il miserrimo stato di quell'uomo era prodotto dalla mancanza assoluta di alimento.

E pensare che a quell'ora istessa tanti altri mortali avranno trangugiato una dopo l'altra tre o quattro vivande, una sola delle quali avrebbe ridonato le forze a quel misero. Quali differenze non si riscontrano su questa terra?

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi, giovedì, alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

- | | |
|---|------------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Sinfonia « Fra Diavolo » | Auber |
| 3. Valse « El Turia » | Granado |
| 4. Scena e Sermone « I Promessi Sposi » | Ponchielli |
| 5. Cantone « Rigoletto » | Arnold |
| 6. Polka | N. N. |

Una povera vedova nativa dalla Sardegna e che si trova qui senza alcuno che pensi per lei mentre essa deve provvedere al mantenimento di un figlio, fu ieri da noi per pregare ad aprire una colletta a suo vantaggio. Noi ci indirizzammo alla nostra gentili lettrici assicurandole che rimettendoci qualche cosa per quella povera donna faranno un'opera veramente meritoria, conoscendo noi le desolanti condizioni in cui essa si trova.

Da parte nostra intanto apriamo la sottoscrizione:

Amministrazione del Friuli L. 2.

Sant'Ermoora. Oggi otto scade l'anniversario del santo protettore della nostra diocesi e l'imperatore Modestino ricordandosi dei numerosi villaggi che in tal di accorrono nella nostra città ha già ottenuto dal Municipio il permesso di dare il tradizionale ballo sotto la loggia comunale.

Esposizione Provinciale di Udine. Elenco degli oggetti d'arte attinenti al culto che figurano alla Mostra nel prossimo agosto.

Udine. — Duomo. — Ostensorio del 1400 — Alcune pianete antiche — 5 apparecchi completi — Calice grande — Piccola croce antica in cristallo di monte cady, crocifisso ad ornati in metallo — Un trittico in legno intagliato — Pignone antico, lavoro a cesello smalti, e reliquia ampolline — Stola ricamata in seta e oro con figure ed ornati.

B. V. delle Grazie. — Calice figurato, opera milanese — Due stannate rappresentanti la Fede e la Speranza, getto in argento — Reliquario cesellato del 1600 — 3 tabacche d'ottone idem — Corona della B. Vergine, idem — Crocifisso d'argento su croce di lappalzo — Quattro pianete in broccato d'oro e d'argento con ricami — Due stette, idem — Due toniche, idem — Un piviale, idem — Due veli umerali, idem — Due stole, idem — Un calizzone in bronzo, getto del 1500.

S. Quirino. — Reliquario antico — Un calice — Una pianeta in broccato d'argento e ricami — Stola, idem.

S. Cristoforo. — Reliquario di S. Anna — Pianeta a due dristi con relativa stola e manipolo ricamato in oro e seta — Merli antichi.

S. Pietro M. — Una croce d'argento dorato per asta, lavoro del 1500.

S. Nicolò. — Un catapan con miniature.

S. Giacomo. — Ostensorio figurato, in metallo dorato, lavoro del 1700, esec. di Bagnano — Pianeta antica e merlo antico.

S. Giorgio. — Tempietto fatto con piccoli pezzi di legno e statuette pure in legno, lavoro di mirabile pazienza fatto da un frate.

B. V. del Carmine. — Calice d'argento con ornati in metallo dorato, e figurine di getto, lavoro eseguito nel 1713 — Bassorilievo in marmo facente parte della tomba del B. Odorico Mattiussi, opera del 1300.

Sembario Arciv. — Pianeta antica in broccato d'oro e d'argento.

Convento Rosarie. — Due quadri lavorati in seta, uno rappresentante la B. Vergine, l'altro il castello di Villalta.

Collegio delle Dimesse. — Piviale con emblemi figure ricamate in seta e oro — Pianeta, simile — Velo umurale, simile — Merlo d'altare — Piccolo parapetto d'altare con emblemi come sopra — tutti lavori della signora Dimesse.

Moggio. — Pastorale di stile gotico, donato dal B. Bertrando all'abate Giberio di Moggio, lavoro del secolo XII — Pianeta di color pavonazzo con ricami in fili dorati — idem rossa con tessuto di seta e fili dorati — idem verde simile; questi tre ultimi oggetti furono donati dal cardinal Delfino.

Gistria. — Pianeta antica con ricami in seta e oro.

Zompicchia. — Pianeta antica con fiori in ricamo e un velo umurale preziosissimo.

Fiambrò. — Cornice lavorata ad intaglio — Tre tabacche d'ottone con cornice d'argento a cesello.

Bertico. — Quadro rappresentante San Martino a cavallo, dipinto ad olio del prof. Odoardo Politti di Udine — 8 seggioloni e 2 scanni rimessati in abaco e intarsiati di madreperla — Appareamento antico di seta, oro e argento damascato, composto di un piviale, due pianete, tre manipoli e una stola.

Dal sig. Valentino della Savia: Due dipinti ad olio, uno rappresentante la B. Vergine col Bambino, attribuito a Giovanni da Udine, l'altro un Reo Homo.

Pers. — Un reliquario ed un ostensorio.

S. Pietro di Ragogna. — Croce d'argento, stile antico.

Pordenone. — (fab. S. Marco) — Quattordici reliquari — sette libri corali in caratteri gotici.

Castello di Aviano. — Croce d'argento, lavoro del 500.

Aviano. — Un reliquario. Zoppola. — Dal nobb. sigg. conti di Porcia e Brugnera un crocifisso d'avorio d'autore ignoto.

Pordenone. — Dall'arciprete di San Marco; un quadro in tavola rappresentante l'adorazione dei Magi giudicato dall'Accademia di belle arti di Venezia o del Pellegrino di S. Daniela o del Pordenone.

Dignano. — Pianeta ricamata in oro, portata a Dignano da fra Isidoro Blasutti quando fu soppresso il convento di S. Giorgio Maggiore di Venezia.

S. Odorico (Dignano). — Una pianeta, dono del patriarca Bertrando.

Faedis. — Un calice, stile del 400, a smalti, però alquanto sbiaditi.

S. Daniela. — Un magnifico lampadario in ottone pendente nella Chiesa maggiore di S. Daniela salvo accettazione della Commissione.

Claignano. — Un merlo unito a una tovaglia d'altare.

Gemona. — Dal monastero delle Terziarie Francescane: due pianete ricamate in oro e colori — Una pisside di stile romano — Due calici, uno gotico, l'altro di stile del 500 — Due ostensori, uno gotico, l'altro di stile partigiano moderno — Dal convento di San Antonio del MM. OO. — Una pianeta antica di drappo con stemma Gritti.

D. L. A. — Una crocetta cesellata del 500.

Latisana. — Due piviali — Tra pianete — un velo da calice — un calice.

Fraforense. — Una pianeta.

Palazzolo. — Una croce.

Capitolo Concordiese. — Sei candelabri di bronzo, fusione del secolo XVI in parte, e in parte del secolo scorso — Una croce pettorale in vetro con smalti — Un merlo che serviva a coprire una croce d'altare.

Pordenone. — Reliquari — Antifonari.

Spilimbergo. — Cinque antifonari minati da Girolamo dei Libri.

Corbione. — Due stette con ricamo a figure del sec. XVI.

S. Michele al Tagliamento. — Un merlo per abbassamento di canice.

Cordovado. — Una croce in madreperla pregevole per non comune grandezza e quantità di lavoro.

Burcis. — Dal parroco: una lampada antica.

Bagnarola. — Un apparecchio completo con bellissimi ricami.

S. Vito. — Quattro candelabri di bronzo — Una pianeta.

S. Daniela. — Fabbrica parrocchiale: croce antica d'argento dorato, stile gotico, forse del sec. XII alla m. 0,82, larga m. 0,43 — Calice d'argento dorato del secolo XV — Bacia-pase — Tre merli antichi da canice.

Forni di Sotto. — Un quadro in tela, di buon autore, rappresentante la nostra famiglia, di m. 1,55 per 1,20 — Una pianeta, fondo violaceo, trapunto in oro — Un piatto di metallo composto, diametro 0,30, avente nel fondo l'Annunziata, e una iscrizione in giro non bene decifrabile.

Forni di Sopra. — Una lampada di argento — Un piviale.

Tolmezzo. — Due pianete di gran pregio.

Gemona. — Fabbrica parrocchiale: Ostensorio d'argento dorato gotico, alto c. 62 — croce processionale d'argento e metallo dorato, c. 37 per 61 — Due reliquari antichi con coppa di cristallo alti ciascuno c. 30 — Bottone d'argento antico, detto pace, c. 12 per 15 — Alcuni pezzi di drappo trapunti in alcuni scetoli circolari del diametro di c. 72 ciascuna — Altro pezzo in scetola di c. 25 per 62 — Graduale del 1843 di 23 per 31 — Codice di musica sacra classica, 46 per 38 — Sette libri corali, dei quali il più grande è di 48 per 65, il più piccolo di 40 per 60.

Nota allegria

Il barone Bestioli ieri mattina entrò in casa di Ninetta, la sua nuova amante.

Eutrandò, egli vide un giovanotto uscire dalla casa della sua bella.

Il barone Bestioli interrogò, fuori di sé e in cameriera.

— Qui c'è stato certo qualcuno stamane.

— Nessuno, signora.

— Tu menti, io ne sono sicuro.

— Le giuro signore che prima di lei non è venuto nessuno.

— Ma come! Io ho visto or ora uscire di qui un giovanotto!

— Ah! ma quel giovanotto era venuto ieri sera!

Varietà

Polenta di sangue. Rileviamo dalla Provincia di Vicenza che a Torri in questi giorni la polenta si presenta coperta da macchie rosse, quasi di sangue. Ciò non è nuovo.

Nel 1819 un contadino di Legnaro, nella provincia di Padova, fu preso da vero spavento, vedendo delle macchie sanguigne sulla parete, sotto il giorno prima.

Il suo sgomento raddoppiò allorché per più giorni di seguito egli trovò che macchie simili si sviluppavano in modo portentoso su tutti gli alimenti.

Il professore Setta di Padova fu incaricato di ricercare la natura e le cause di queste macchie rosse, ed egli riconobbe che esse erano formate semplicemente da miriadi di piccolissimi corpi che egli classificò per funghi microscopici. Egli riuscì con le sue esperienze a propagare queste piccole produzioni organiche.

Un bel colpo. A Tolosa un servo, dopo aver svaligiato il proprio padrone della somma di 200 mila lire, è fuggito, eludendo le ricerche della polizia.

Il capitano Bove. Giacomo Bove, che ora è salito al grado di capitano, salpa oggi da Genova diretto a Buenos Aires. Lì sopra un bastimento argentino egli tenterà una seconda volta il viaggio alla terra del Fuoco, allo scopo di piantare segnavia e farli su quelle pericolosissime spiagge.

Questo viaggio servirà di preparazione alla terza grande spedizione che il Bove si propone di fare nel 1885 con nave italiana al polo Antartico.

Il ponte più lungo del mondo. Esso verrà prossimamente costruito in America e sarà fatto in legname; attraverserà il lago Pontchartrain, presso la Nuova Orleans, ed avrà una lunghezza di 34 chilometri, 9 dei quali soltanto passeranno sul lago, mentre gli altri 25 serviranno ad attraversare le circostanti paludi.

Per la costruzione di questo ponte occorrono 82,650 fusti di palude.

Fulmine omicida. Una grave disgrazia è accaduta a Domezze (Cadorè) dove una giovane donna, intenta sulla soglia della casa a lavare della insalata poco prima raccolta, fu colpita e uccisa da un fulmine. Lo stesso fulmine avrebbe anche ucciso una pecora, un gatto e una rondinella, che trovandosi nella medesima casa o il vicino.

Già da una finestra al mare. A Taranto, una giovinetta amoreggiava da lungo con un soldato. Avendo costui resa madre, essa, per sfuggire alla collera dei genitori, si gettò dalla finestra della sua casa nel mare, coll'intenzione evidente di morire. L'amante, che l'aveva abbandonata, fu testimone del tentato suicidio, e, pentito, salvò l'infelice ragazza dalla morte. E terminata la feroce commedia anche il resto.

Soldati aggressori. 17.... L'altra notte all'Ospedale Maggiore di Milano, si presentò l'artista di canto Carlo Bossi, d'anni 30, abitante in via Bottonato, per farsi medicare alcune contusioni al capo.

Egli disse d'esser stato aggredito nel sobborgo di Porta Genova da due soldati di cavalleria che volevano derubarlo. Avendo tentato resistere, gli aggressori estrassero le coltelle e lo percossero ripetutamente alla testa.

L'autorità militare venne subito informata di questo gravissimo fatto e sappiamo che essa è sulle tracce dei due soldati autori della tristissima impresa.

Grazia sovrana!!! Il 10 luglio a Pietroburgo verrà solennemente festeggiato il 160° giubileo della cattedrale dei SS. Pietro e Paolo, nella quale sono sepolti i morti delle famiglie imperiali. In quel giorno tutti i prigionieri di Stato che si trovano nella vicina fortezza lasceranno le loro carceri per esser condotti in Siberia.

A tal uopo essi, formati in drappelli di 30 o di 50 uomini, saranno imbarcati sul Volga.

Questo trattamento di pena venne chiamato una « grazia sovrana ».

Salute, prosperità!

Un duello fra cuochi. Ci sono ore in cui i cuochi si rammentano che l'illustre Vatel portava la spada.

Due cuochi, i quali arrivano ricche famiglie della via dell'Opera a Parigi, venuti a Parigi, hanno sguainati i loro coltellacci d'ordina, come due gentiluomini e si sono battuti.

Uno d'essi, un prussiano di nome Zibermann, fu gravemente ferito alla spalla dal suo avversario, un italiano di nome Paolo Bardi.

Il vincitore fu arrestato e il vinto trasportato all'Ospedale.

più di 2000 azioni della Compagnia delle strade ferrate di Amburgo-Berlino, una delle più ricche società tedesche. Queste azioni sono d'un valore reale di circa sette milioni e mezzo di marchi e sono depositate in una grande banca svizzera.

Siccome il governo tedesco ha l'intenzione di acquistare quella linea, dovrà naturalmente negoziare coi gesuiti.

I pargolelli. Nasce un pargolo, il quale, vittima innocente, dopo pochi mesi ha il viso deturpato da fetide piaghe, gli occhi offesi da malattia ribelle ad ogni rimedio, e finisce la sua breve esistenza in mezzo a mali atroci.

Quantità lagrime versa la sua povera madre! Gli umori erpetici che scorrono nelle vene del padre o della madre furono causa unica ed assoluta di tanto strazio.

Chi dunque per preservare la sua prole da infelicitate sventure non vorrà far uso dello Sciroppo depurativo di Parigina Composto, unico anti-erpetico, che valse coi più brillanti successi ad acquistarsi fama universale?

È solamente garantito il suddetto depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia, e nella etichetta trovasi parimenti impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, formata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più grande parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

Tre bottiglie presso lo Stabilimento L. 25, e in tutti quei paesi del continente dove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franchi di porto e d'imballaggio al prezzo di lire 27.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

Notiziario

Il Re in moto.

Roma 4. Nulla di positivo circa l'arrivo del Re a Roma. Dicesi che giungerà domenica e partirà la sera stessa per Monza, dopo aver presieduto al Consiglio dei ministri e firmato le leggi votate dal Parlamento.

Sciopero finito.

Lo sciopero dei fornai è finito, essendo stata accettata dalle due parti le decisioni degli arbitri.

Cairoli è Zanardelli.

Cairoli è partito stamane per Belgirate. Stasera parte per Brescia Zanardelli.

Il ministro Mancini.

Il ministro Mancini soffre d'un reuma allo braccio. Però si alza durante alcune ore del giorno.

Per Cholera.

Il municipio di Roma stabilirà un Lazzeretto. Le condizioni sanitarie della città sono ottime.

Ultima Posta

Precauzioni pel colera.

Roma 4. In seguito alla manifestazione del cholera in Alessandria, un'ordinanza del ministero dell'Interno stabilisce le seguenti norme:

« Le contumacie di 10 giorni, per le navi con traversata incoluma maggiore di 10 giorni, sono portate a 15 giorni; — sono portate a 20 giorni le contumacie per le navi con traversata incoluma minore di 10. Le navi che avessero avuto nella traversata il più piccolo sospetto di malattia faranno una quarantena di 20 giorni. Tale trattamento verrà applicato per le navi che giungono dai porti della Reggenza di Tripoli, da Malta, da Cipro, dai porti situati al Delta e nel canale di Suez. — Resta fermo il divieto dell'importazione di stracci e di abiti vecchi. — Infine è ordinata la seguente misura: tutte le navi provenienti dai porti del litorale austro-illirico e dalmato verranno assoggettate ad una osservazione di 5 giorni ed al compimento delle misure igieniche. »

Messina 4. Nel pomeriggio di ieri è entrato nel nostro porto un vapore, proveniente dall'Egitto, sul quale si concepirono sospetti che fosse infetto di colera e che si diceva già respinto da Catania. Temendosi che volesse sbarcare passeggeri si produsse una grande commozione nella popolazione.

Si fece una dimostrazione: i cittadini si recarono dal prefetto il quale assicurò che veglierà finché il piroscafo sia partito.

Napoli 4. Nel nostro porto si prendono rigorosi provvedimenti per tenere in osservazione le navi provenienti dai luoghi infetti di colera.

La nave Abissinia qui giunta con la salma di Romolo Cesti, scontrerà cinque giorni di contumacia.

Telegrammi

Egitto.

Cairo 4. Ieri 122 morti a Damietta e 6 a Mansurah.

Alessandria 4. Il Consiglio sanitario opinò che i mercanti di Bombay portarono il colera a Damietta.

Inghilterra.

Londra 3. Camera dei Lord. Granville indica le misure prese contro il colera, e le quarantene imposte a Cipro, Malta e Gibilterra. Legge una lettera del dottore Gull che dichiara non esservi alcuna ragione di allarmarsi in Egitto sia in Europa stimando l'epidemia del colera assolutamente locale e che non diverrà epidemica.

Londra 4. Il Times ha da Calcutta 3 corr. i giornali di Saigon, (China) stimano che le forze dei francesi attualmente nel Tonchino ascendano a 3 mila uomini circa. Gli abitanti di Hanoi furono espulsi, le case incendiate, i residenti europei furono inviati a Haiphong.

Le Bandiere Nere sono calcolate a 8 mila uomini; le Bandiere Gialle sono ancora più numerose. Gli Annamiti si sono congiunti con queste bande che occupano forti posizioni trincerate a Santag e Bacuich. Sembra che il piano della sortita del 19 maggio, sia stato comunicato al capo delle Bandiere Nere da due domestici cinesi che udirono una conversazione a questo proposito e quindi disparvero.

Francia.

Parigi 4. La Francia autorizzò gli ufficiali giapponesi a seguire le operazioni nel Tonchino.

Ferry assunse l'interim della marina durante il congedo di Brun.

Frohsdorf 4. Un nuovo consulto dei medici è imminente. I medici esprimono inquietudine circa l'estrema d'bolezza di Chambord che ha quasi nulla mangiato da tre giorni.

Il conte è colpito da sordità e parla poco e con voce debole.

Germania.

Berlino 4. Il Monitor dell'Impero annunzia che nella conferenza di ieri della commissione sanitaria assistettero i ministri Boettiche e Gossler.

Furono decisi parecchi provvedimenti profilattici nei porti della Germania.

Austria-Ungheria.

Praga 4. In seguito alle elezioni di ieri dei rappresentanti alla Dieta da parte del corpo dei grandi proprietari i tedeschi rimasero in minoranza con voti 41. La Dieta boema si comporrà di 167 conservatori (czech) o 75 liberali (tedeschi).

Memoriale dei privati

MERCATO ROZZOLI

Udine 5 luglio.

Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Giapponesi annuali e parificate da lire 2.80 a 3.26 1/4.

Nostrani gialli a lire 3.48.

CONSUMIBILI.

Udine, 5 luglio

Carbone dal 6.00 a 7.80

Legna in sorte dal 1.80 a 2.35

MERCATO FENO

Udine, 5 luglio

Fieno nuovo in sorte dal 5.50 a 5.60

MERCATO POLLAME

Udine, 5 luglio

Oche al kilogr. dal 1.070 a 0.60

Galline dal 1.00 a 1.15

Polastri dal 1.25 a 1.50

MERCATO GRANARIO

Udine, 5 luglio

Granoturco comm. da 1.400 a 14.50

Frumento da 1.000 a 16.00

Segala nuova da 1.920 a 10.85

MERCATO LEGUMI E FRUTTA

Udine, 5 luglio

Fagiolini con tegia da 1.08 a 12

Patate da 1.12 a 14

Piselli al quint. da 1.20 a 24

Fragole al kilogr. da 0.70 a 75

Lampone (frambola) da 0.70 a 80

Id. da orto da 1.1 a 1.20

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 4 luglio.

Rendita god. e godito 87.88 ad 87.88. Id. god 1 luglio 90. — a 90.15. Londra 3 mesi 24.95 a 25. — Francese a vista 99.55 a 99.80.

Valute.

Paesi da 20 franchi da 20. — a —. Banca austriaca da 210.55 a 210.55. Fiorini austriaci d'argento da — a —.

Banca Veneta 1. gennaio da 176. 176.50. Costr. Ven. 1. gennaio da 867 a 868.

FIRENZE, 4 luglio.

Napoleoni d'oro 20. — a —. Londra 24.98. Francese 89.50. Azioni Tabacchi —. Banca Nazionale —. Ferrovie Merid. (con.) 480.50. Banca Toscana —. Credito Italiano Mobiliare 795. — Rendita italiana 91.65.

PARIGI, 4 luglio.

Rendita 3 Op 78.40; Rendita 5 Op 108.26. Rendita italiana 92.15; Ferrovie Lomb. —. Ferrovie Vittorio Emanuele —. Ferrovie Romane —. Obbligazioni —. Londra 25.37 —. Italia 1.4; Inglese 100.8; Rendita Turca 10.87.

BERLINO, 4 luglio.

Mobiliare 308.60. Austriaca 559. —. Lombardo 269. —. Italiana 91.60.

LONDRA, 5 luglio.

Inglese 100.8; Rendita 82.75; Spagnuolo —. Turco —.

VIENNA, 4 luglio.

Mobiliare 292.30; Lombardo 168.50; Ferrovie Stato 324. —. Banca Nazionale 938. —. Napoleoni d'oro 0.60; Cambio Parigi 47.46; Cambio Londra 119.95; Austriaca 37.64.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 5 luglio.

Rendita austriaca (carta) 78.50 Id. antr. (arg.) 79.35 Id. aust. (oro) 99.25. Londra 119.95. Nap. 9.50. 1/2.

PARIGI, 5 luglio.

Chiusura della sera Rend. It. 69.05.

MILANO, 5 luglio.

Rendita italiana 89.75; Rendita Napoli d'oro —.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO PIETRO FIORI, gerente responsabile.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO UDINE — Mercatovecchio — UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta quadra bianca rigata commerciale L. 3.50

1 data id. id. con intestatura a stampa » 5.50

1000 Enveloppes commerciali giapponesi » 5. —

1000 fusti con intestazione a stampa » 8. —

Lettera di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

Guerra alle mosche

presso il Negozio di terraglia e vetrerie G. A. TONINELLO in Mercatovecchio

trovasi un assortimento di

PIGLIA-MOSCHE

di vetro a sistema perfezionato

a lire 0.65 0.85 1.20.

FABBRICA
Acque Gasose
E Seltz
UDINE - G. BURGHART - UDINE
rinnovo alla Stazione Ferroviaria

PER LE SIGNORE

— ELEGANZA —

Nel nuovo negozio mode ora aperto in Mercatovecchio casa Cella, le signore troveranno un ricco assortimento di cappelli con o senza guarnizione — nastri — blonde — tulle — faille — fiori artificiali — ras. —

Il tutto della massima novità ed a prezzi convenientissimi. Si lavano e si riducono capelli usati

— BUCON GUSTO —

AVVISO AI CONSUMATORI

DELLA

VERA ACQUA DI CILLI

Gi preghiamo portare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia che la vera Acqua di Cilli è quella della Fonte Reale (Königsbrunn) tenuta sino due anni fa dal sig. G. N. Orel ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed ossigeno alquanto di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei signori consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal prof. dott. G. Gottlieb, prof. effettivo di Chimica all'Istituto Tecnico Superiore di Graz, Membro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Francesco Giuseppe, ecc., nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa:

Analisi chimica del prof. D. Gottlieb di Graz Su 10000 parti in peso.

Carbonato di Soda	49,4631
Id. di Litina	0,0807
Id. di Barite	0,0825
Id. di Stronziame	0,0249
Id. di Calcio	3,4235
Id. di Magnesio	5,8769
Id. di Ossidulo di Ferro	0,0150
Cloruro di Sodio	2,6609
Joduro di Sodio	0,0287
Solfato di Potassa	0,4408
Id. di Soda	0,4270
Nitrato di Soda	0,1622
Fosfato di Calcio	0,0218
Acido silicico	0,1089
Somma dei componenti Gasi	62,7778
Acido carbonico combinato	26,1688
libero	28,0176

Somma di tutte le sostanze ponderabili 115,9855 Inoltre tracce di fosfato di Soda, di carbonato di Ossidulo di Magnesio e di Bromo.

Debbo rimarcare infine che l'acqua Minerale Naturale « Fonte Reale » per l'abbondante contenuto di carbonato di Soda supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria; ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere. — Oltreccò contenendo quest'acqua Sodio, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesio indipendente mente alla sua ricchezza in Bicarbonato di Soda, è da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante ma anche come mezzo eminentemente salutare. — In seguito a questi suoi pregi l'acqua Minerale della « Fonte Reale » s'è acquistata gran rinomanza persino nei paesi più lontani. — Dott. G. Gottlieb.

Fratelli Dorta.

PER I VILLEGGIANTI

Casino di campagna, in amenissima posizione, con vista sino al mare, sito in Savorgnano di Torre e composto di cucina, tinello, tre camere da letto, rocco ad uso orto, corio ed occorrendo anche cantina e stalla.

Per trattative rivolgersi alla ditta Maddalena Coccolo in Udine.

Da non temersi concorrenza

Servizio da tavola in cristallo finissimo di Boemia:

Per 6 persone (32 Pezzi) Lire 20.00

» 12 » (64 Pezzi) » 39.00

Servizio da tavola in terraglia finissima di Prussia (marca Villoroy et Boch):

Per 6 persone (32 Pezzi) da L. 19.00

» L. 25.00.

Per 12 persone (76 Pezzi) da L. 36.00

a L. 45.00.

Assortimento Servizi da Toilette a prezzi discreti.

Rivolgersi alla ditta Emanuele Hecke

MERCATOVECCHIO

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio o conosciuto deposito Speciale assortimento completo delle originali macchine modelli ultimissimi.

NOVITÀ EXCELSIOR

macchina tripla.

Occhielli sopraggitto Ricamo

macchine da calze.

Officina unica nel Friuli per riparazione e cambi.

G. Baldan

Via Aquileia.

In Pordenone recapito presso il signor Luigi Bortolini, negoziante in chinaglierie.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale **Il Friuli**
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLIANI via Moravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Non è alla facile ed ingenuità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerialani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, del Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e la conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da caduta o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsum*. Linneo la classificò fra le *Sinanthese Corimbifera della Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Baschik, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA a palla sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter avere la nostra TELA la quale, non alterata, un attivo dovesse avere i principi dell'ARNICA. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'ARNICA d'altri laboratori o quella falsificata mediante una grolla o pericolosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscendo per vera dalla nostra marchio di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumaticismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per le emorroidi, i dolori provenienti da gotta e dolori artrofici, malattie dei piedi, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggeri si facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente usata e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non ceneremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 50 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1.00 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in franchigioni, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 20 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galliani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'ARNICA, volli anche io provarla e giudicare della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quanto dura lo abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua unidetta TELA all'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovo che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto desperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MEREGALLI.

Stabilimento Farmaceutico
chimico Industriale

« AL CENTAURO »

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento delle stagioni, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti, per la loro efficacia, a togliere tutte quelle fluidità, languori, di stomaco, rilassamenti virili, debolezza e scioglimenti corporali, a cui si va soggetti nei primi tempi di primavera. Aggiungesi a tutto ciò che i modesti preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando i sistemi vascolari dagli elementi eterogenei o da tutto ciò che non è consentaneo ad un regolare movimento nell'apparato dei vasi sanguigni. Le radici aperitive più scelte, della Salsaparrilla alla Cina hanno questo privilegio, e, coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che coll'ipotensione ristabiliscono, e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo, minimo di cui cura, sono ora bastanti di salubrità, onde tutti possano comprendere quanto poco ci voglia per rinascere a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomate **Polveri pettorali Pappi**, il non più ultra dei rimedi contro la tosse; lo **Sciroppo di elichina e ferro** tanto efficace l'utero anemico, la clorosi, la debolezza di stomaco; lo **Sciroppo di bisolfato di Calcio e ferro**, provvidenziale nelle rachitidi, scrofale, tubercolari, epilessie; lo **Sciroppo d'Albero bianco**, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di petto, bronchiti, catari, pneumoniti croniche; l'**Elisir Coca** nella inappetenza e languori di stomaco e l'**Elisir Tamarindo Filippuzzi** gradevole rinfrescante e blando purgativo.

Chi ha esperimento questa specialità di esclusiva nostra preparazione non si meraviglierà certamente dello poche parole che noi spendiamo per raccomandare. Certissimi medici cittadini e forestieri, lettere di ringrazia mento per guarigioni acquistate, attestati di simpatia e commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da oscurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola per signori che posseggono del vino.

È conosciuto urbi et orbi la celebre **Polvere Conservatrice Antitassanti**. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ettari di prezioso liquore e vedono con paura avvicinarsi l'epoca dell'ebullizione o della fermentazione, per le quali il vino può andare guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La **Polvere conservatrice Antitassanti** previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterato i suoi componenti (alcol, acidità, materia colorante, fragranza, ecc.) e si adopera come preserva l'apposita istruzione annessa alla scatola. Guardarsi dal Solfito di Calcio, più o meno puri o di massima gravità che si spacciano in commercio. Il solfito di Calcio di per sé solo non è atto a dare i risultati che la **Polvere conservatrice** ha dato finora, sicché i signori, e noi, si persolvano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuto in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerosi commissioni.

Una scatola L. 1.80. Più scatola L. 2.75.

Avvisi a prezzi modicissimi

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Monito Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 4.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Elettroparassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate - L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zolfanella, un volume di pagine 270, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Risparmi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 10 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poema civile ed inedito** pubblicato sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-650, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia o sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche

Premiata

con 14 Medaglie alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere

Officine in Bergamo, Seano, Villa di Serio, Pradalmago, Comeduno, Palazzo sul Oglio, Vittorio e Narni presso Roma

PROSPETTO DEL CONSUMO				PREZZI DI VENDITA			
anni	quantità	anni	quantità	Marcia	Comento	lenta	pross. L. 1.80 al Q.
1864	16,000	1878	868,000		Staz. Bergamo		
1866	20,000	1874	829,000		rapida		3.00
1868	20,000	1876	836,000		Staz. Bergamo		
1867	40,000	1878	408,000		rapida		4.00
1868	72,000	1877	514,000		Calce idr. di Palazzolo		2.50
1869	92,000	1878	301,000		Staz. Palazzolo		
1870	75,000	1879	320,000		Comento Portland		5.00
1871	86,000	1880	482,000		Staz. Palazzolo		
1872	220,000	1881	508,000	Fabbrica	Calce di Vittorio		1.25 Vittorio
		1882	555,000		Comento		3.10
					Calce dolce di Narni		2.20 Narni

Ritirati per grandi forniture
Rivolgersi alla Direzione della Società in Bergamo od agli Incaricati locali ove sono stabiliti

AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui, per accreditare i loro prodotti, li spediscono sotto sacchi coll'iscrizione **Società Italiana**, e qualificano anche taluno di essi sotto il nome di **Calce Idraulica di Palazzolo** ed uso **Palazzolo**. Ad eliminare il pericolo che tanto le Direzioni dei Lavori quanto la Impresa, ed in genere i consumatori di materiali idraulici, abbiano a rimanere ingannati da tali indicazioni questa Società si fa dovere di ripetere che i prodotti di sua fabbricazione vengono spediti in sacchi aventi il legno un timbro in piombo, colla marca di fabbrica approvata dal Governo e debitamente depositata per gli effetti di legge, ovvero in barili con etichetta portante la Ditta Sociale o la marca stessa; senza i quali contrassegni i consumatori non possono esser garantiti di acquistare materiali provenienti da Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertesi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta da questa Società.

Bergamo, marzo 1883.

LA DIREZIONE

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel Feltro medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti, ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, desperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il desperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidissimo.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli ben allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle tette e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impiegate le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per molletta, vescicanti, cappelletti, puntine, formelle, giarda, debolezza del rene e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Caroli**, Cordova, 23.

PREZZO: Bottiglia grande scrivibile per 4 Cavalli L. 6.00
mezzana " 2.00
piccola " 1.00

Item per Bovini

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché inquina del marchio di privilegio, concesso dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità Veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti Pietro**.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfiture, e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma e l'indirizzo dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Rosero**, e **Sandri**, dietro il Duomo.

CARTONI

per

SEME BACHI

A PREZZI MODICISSIMI

presso la

Cartoleria M. Bardusco

in Mercatovecchio

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per coltura di ogni specie. L'uso allargato di questi concimi, e si può dire, la ricchezza degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE. Per commissioni rivolgersi al signor A. PURASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.